

Avviso pubblico per l'acquisizione di proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5G nel settore della produzione e distribuzione di contenuti audiovisivi

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'AVVISO

Considerato che le recenti innovazioni tecnologiche nel settore dei servizi di media audiovisivi, quali i servizi interattivi e ad alta definizione, generano ingenti volumi di traffico di dati che nel prossimo futuro si riverseranno anche sulle reti 5G, distribuiti tra l'altro in modo non uniforme nel tempo e nelle aree geografiche, che il comparto cine-audiovisivo è investito da un radicale processo innovativo che porta una crescente necessità di sviluppo tecnologico ed un aggiornamento nella fruizione dei media e nella realizzazione e la distribuzione di contenuti di alta qualità in diversi formati su una molteplicità di piattaforme tecnologiche e direttamente nei luoghi in cui sono ubicati gli utenti, in continuità con alcune azioni di innovazione tecnologica già avviate nel comparto dell'audiovisivo in occasione delle cd sperimentazioni 5G, di cui all'Avviso pubblico del MiSE del 16 marzo 2017, appare opportuno approfondire e promuovere, anche attraverso l'avvio di nuovi progetti di ricerca, lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie 5G in ambito media e lo studio di soluzioni multicast/broadcast per promuovere nuovi modelli di business per operatori di rete, sviluppatori e fornitori di servizi, sulla scorta di identiche iniziative internazionali.

Poiché lo sviluppo e la trasformazione digitale dell'industria creativa e culturale appare un elemento chiave per sostenere la digitalizzazione del Paese e lo sviluppo della domanda di connessione, con il presente Avviso il Ministero intende avviare dei progetti pilota per sperimentare specifiche applicazioni delle tecnologie 5G nel settore audiovisivo. Il presente Avviso ha l'obiettivo di testare soluzioni multicast/broadcast per valorizzare un ambiente digitale multi-piattaforma con una forte interazione anche con il settore del *gaming*, in particolare degli *applied games* o *serious game*, per far fronte ad una nuova domanda di contenuti di alta qualità, fruibili in realtà aumentata, virtuale, immersiva ed interattiva, anche in mobilità, portando a nuovi modelli di business e servizi *on demand*, che possono rappresentare un volano per la transizione digitale, attraverso l'approfondimento di soluzioni tecnologiche legate al tema del 5G EDGE per valutare l'effettivo dimensionamento e collocazione delle risorse computazionali in prossimità delle reti di accesso radio.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra specificato, con il presente Avviso pubblico si invita a presentare proposte progettuali finalizzate a realizzare reti e servizi innovativi basati su tecnologia 5G, applicati al comparto audiovisivo, anche mediante l'impiego della banda 700 MHz che sarà resa disponibile nelle aree di seguito indicate previa specifica autorizzazione ministeriale.

Obiettivo del Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE) è quello di stimolare l'individuazione e la realizzazione di soluzioni innovative, basate sull'impiego della tecnologia 5G, nelle differenti modalità in cui la stessa tecnologia può essere implementata (broadcast/multicast/unicast), mirate a dimostrarne la capacità di supportare il settore della produzione di contenuti audiovisivi e la loro distribuzione e trasmissione, affiancando, laddove possibile, funzionalità ed esperienze innovative (interattività, realtà immersiva, personalizzazione, ecc.).

La sinergia con l'ecosistema audiovisivo dovrà essere sviluppata essenzialmente sui tre assi di seguito indicati:

- produzione;
- trasmissione;
- distribuzione.

Ciascuna delle proposte progettuali dovrà contenere soluzioni innovative in almeno uno dei tre assi sopraindicati, sfruttando al meglio la tecnologia 5G, e presentare i seguenti requisiti minimi:

- essere realizzata all'interno dei confini amministrativi di una delle aree delle città di Cagliari, Salerno, Palermo, Vibo Valentia. In ciascuna delle città indicate potrà essere aggiudicato un solo progetto;
- impiegare in modo efficiente le frequenze 5G e le frequenze in banda 700 MHz che saranno rese disponibili in ciascuna delle aree sopra indicate previa specifica autorizzazione ministeriale;
- adottare soluzioni tecnologiche della famiglia 5G;
- adottare un approccio MNO-centric (Mobile Network Operator), laddove i contenuti vengano trasmessi tramite rete cellulare 5G in modalità mista in cui multicast/broadcast ed unicast condividono le risorse, e/o un approccio BNO-centric (Broadcast Network Operator), in cui l'infrastruttura di un broadcaster con topologia High-Power High-Tower (HPHT) venga utilizzata per trasmettere contenuti in sola ricezione a tutti gli utenti simultaneamente;
- sviluppare casi d'uso che risultino affini a quanto dettagliato nel successivo punto 4;
- sfruttare le potenzialità di tecnologie emergenti, quali ad esempio blockchain (NFT – Non Fungible Token) e AI (Artificial Intelligence) per integrare le funzionalità impiegate nelle proposte progettuali.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono imprese investite del ruolo di capofila di forme di aggregazione, partenariato ed altre modalità di intesa/coordinamento - di durata almeno pari all'intero progetto pilota - appartenenti alle seguenti categorie:

- BNO (Broadcaster Network Operator);
- MNO (Mobile Network Operator);
- produttore audiovisivo;
- imprese di livello nazionale/internazionale con competenze specifiche nel settore oggetto della proposta progettuale.

Oltre ai soggetti sopraindicati devono far parte dell'aggregazione una pubblica amministrazione centrale o locale, preferibilmente operante nell'area di interesse, almeno una start-up operante nel settore oggetto della proposta progettuale, un'istituzione scolastica e/o educativa o in alternativa un'università o un ente o centro di ricerca che svolga attività funzionali rispetto alle attività progettuali presentate.

I partecipanti diversi dal soggetto capofila possono partecipare solo ad un'associazione o ad un raggruppamento in forma di partnership, pena l'esclusione dalla procedura.

3. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

La dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse rese disponibili dalla legge n. 205 del 2017 è pari a 3,2 milioni di euro. Il finanziamento potrà essere concesso fino ad un massimo del 50% delle spese progettuali, e, comunque, per un importo non superiore a 800.000 euro per singolo progetto. Nel caso in cui in una delle aree indicate al punto 1 non fossero presentate proposte o non vi fossero proposte vincitrici, le risorse saranno ripartite proporzionalmente tra le proposte vincitrici nelle restanti graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno prevedere lo sviluppo di casi d'uso che presentino caratteristiche applicative coerenti con l'impiego della tecnologia 5G per l'individuazione di modalità innovative, da sperimentare ed adottare per la produzione e la distribuzione di contenuti audiovisivi, in linea con gli obiettivi e gli scenari di seguito indicati:

(a) Produzione video remota e distribuita

Obiettivo prefissato è quello di analizzare, e conseguentemente mettere in campo, le modalità tecniche con le quali le reti 5G possono contribuire alla fruizione di contenuti audiovisivi ad alta/altissima qualità prodotti in luoghi differenti e diffusi in modalità live broadcast, in una location in cui l'evento (o parte di esso) sta avendo luogo. Tipiche attività interessate sono a titolo esemplificativo: eventi teatrali, balletto, opera ed in generale contenuti che prevedano la possibilità di produrre, ed eventualmente elaborare, contenuti audio, video e audiovideo da molteplici fonti in tempo reale.

La sfida in uno scenario di questo tipo è quella di valutare che il ritardo end-to-end non provochi disturbi apprezzabili sulla possibilità per l'utente di usufruire dei contenuti sia locali sia remoti come se fossero prodotti in un unico contesto, sincronizzando i contenuti provenienti da sorgenti differenti. Ciò consente di valutare le potenzialità del 5G di rivoluzionare le procedure operative di broadcaster, produttori e media companies, ottimizzando i costi legati all'impiego di risorse materiali ed umane necessarie al confezionamento del prodotto finale.

(b) DAD+gaming

Obiettivo prefissato è quello di analizzare come le reti 5G possano contribuire all'arricchimento dell'esperienza didattica sperimentata nella cosiddetta DAD (didattica a distanza) dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, impiegando tecnologie del tipo immersive media content e di natura interattiva del tipo AR/VR (Augmented Reality/Virtual Reality), per aumentare la QoE (Quality of Experience) di chi ne usufruisce unitamente al grado di interazione. Ciò consente di valutare le potenzialità del 5G di rivoluzionare le modalità operative di insegnamento a distanza, forzatamente sperimentate nel periodo di pandemia, favorendo l'introduzione di un nuovo approccio mirato a rendere più attrattiva, coinvolgente ed efficace la didattica, soprattutto nell'ambito delle scuole dell'obbligo o negli ITS, anche tramite l'abbinamento con tecniche di gaming, e di valutare come la modalità di distribuzione di contenuti audiovisivi attraverso il 5G consenta di rendere disponibili livelli di throughput e di latenza end-to-end tali da garantire la possibilità di fruire di esperienze coinvolgenti, accedendo a contenuti prodotti in luoghi differenti, preferibilmente ove si rilevino alti tassi di dispersione scolastica o difficoltà di partecipazione alle "comunità educanti".

(c) Eventi live

Obiettivo prefissato è quello di analizzare come le reti 5G possano contribuire alla fruizione innovativa ed arricchita di contenuti audiovisivi ad alta/altissima qualità di eventi live trasmessi in modalità broadcast, sia nella location sede dell'evento sia esternamente ad essa, implementando anche soluzioni tecnologiche di tipo 5G broadcast. Le dimostrazioni da mettere in campo dovranno validare un nuovo approccio per la distribuzione broadcast di eventi live, quali ad esempio manifestazioni sportive, concerti, spettacoli, ecc., in cui le tecnologie mobili operano in cooperazione con l'infrastruttura di rete broadcasting. L'integrazione con la tecnologia mobile dovrà dimostrare il soddisfacimento degli specifici requisiti di servizio, come ad esempio la copertura territoriale estesa, una distribuzione efficiente dal punto di vista dei costi per i dispositivi mobili, la ricezione sugli stessi dispositivi in situazioni di mobilità lenta e veloce, la possibilità di arricchire l'esperienza dello spettatore attraverso contenuti, eventualmente anche di tipo commerciale, aggiuntivi, anche personalizzati, mettendo a disposizione dell'utenza un elevato livello di interattività. Ciò consente di verificare che le funzioni di

elaborazione multimediale siano gestite in modo efficiente dall'infrastruttura, consentendo una bassa latenza ed un throughput in linea con i requisiti del servizio da offrire, dimostrando anche la maturità del mercato dei dispositivi mobili.

(d) Documentari

Obiettivo prefissato è quello di esplorare modalità innovative e creative di impiego della tecnologia 5G per la produzione e la trasmissione di documentari, che risultino coinvolgenti ed in grado, ad esempio, di accrescere la conoscenza del territorio e/o sensibilizzare al rispetto dell'ambiente soprattutto in ambito scolastico. Facendo leva sulle potenzialità del 5G, e prima ancora sulle prestazioni in termini di data rate e di latenza che la tecnologia è in grado di garantire, si possono realizzare video olografici, arricchiti da animazioni ad altissima risoluzione, caratteristici del luogo, eventualmente impiegando modelli rappresentativi in 3D con i quali sia possibile interagire, allo scopo di fornire all'utente una prospettiva visiva e narrativa del tutto innovativa. Ciò consente di valutare le capacità della rete e della tecnologia 5G di supportare le esigenze dell'industria dei documentari.

In aggiunta ai casi d'uso sopra descritti, potranno essere valutate ulteriori proposte, che comunque abbiano come requisito fondamentale quello di far riferimento a quanto riportato per le finalità e gli obiettivi indicati al punto 1.

Le proposte progettuali, inoltre, dovranno contenere l'indicazione, a pena di esclusione, di:

1. descrizione delle caratteristiche possedute da ciascun soggetto appartenente al partenariato che ne giustifichi la partecipazione alla proposta progettuale, nonché del ruolo e dei compiti da svolgere nell'ambito della proposta stessa;
2. descrizione delle specifiche competenze ed esperienze, nel settore oggetto della proposta progettuale, acquisite da ciascun soggetto appartenente al partenariato;
3. indicazione della durata del progetto e del relativo cronoprogramma, nel rispetto dei termini meglio indicati nel punto 11;
4. indicazione della dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione della proposta progettuale;
5. indicazione della percentuale di cofinanziamento dei soggetti terzi;
6. descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, con l'identificazione e la quantificazione dei relativi indicatori di output e di risultato (quali: milestone; checkpoint; dimostrativi; pilota; eventi di disseminazione; eventi di valutazione/test; attuazione servizi; grado di coinvolgimento delle realtà locali e, in particolare, giovanili; grado di utilizzo del 5G nella produzione e distribuzione dei contenuti audiovisivi; innovazione tecnologica - di prodotto e di processo – nell'audiovisivo; etc.)
7. descrizione dettagliata delle modalità atte a garantire la sostenibilità e la replicabilità dei risultati;
8. descrizione del beneficio atteso sulla crescita complessiva del settore audiovisivo;
9. descrizione delle condizioni che rendono il progetto immediatamente cantierabile.

5. TERMINE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, recante la dicitura "Progetto 5G audiovisivo", nonché l'indicazione degli eventuali partners del soggetto proponente, redatta in lingua italiana ed in carta legale, sottoscritta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, dal titolare dell'impresa proponente, anche in qualità di capofila, ovvero dal legale rappresentante o da persona munita dei relativi poteri, deve essere presentata entro il termine tassativo del **26 luglio 2021** mediante consegna a mano, in plico chiuso e sigillato, al seguente indirizzo: Ministero

dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, Viale America 201, 00144 Roma, piano quinto, stanza A537, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Dell'avvenuta consegna il Ministero rilascerà apposita ricevuta.

La domanda può in alternativa essere inviata, entro il medesimo termine al seguente indirizzo PEC: **dgscerp.div02@pec.gov.it**

Nella domanda devono essere indicati, a pena di esclusione:

1. la denominazione, l'identità giuridica, il domicilio o la sede legale, il capitale sociale – se trattasi di società -, ovvero il fondo consortile – se trattasi di consorzio -, gli estremi di iscrizione al registro delle imprese, le generalità del soggetto avente i poteri di rappresentanza legale del partecipante
2. l'indicazione dell'area per la quale si presenta il progetto
3. le eventuali autorizzazioni generali nel settore delle comunicazioni elettroniche rilasciate in Italia di cui il proponente sia già titolare;
4. la persona cui il Ministero può fare riferimento per tutti i rapporti con il soggetto partecipante, ivi compreso un indirizzo di PEC (posta elettronica certificata).

Ciascun soggetto partecipante ha facoltà di presentare una domanda distinta per ciascuna area.

La presentazione della domanda costituisce impegno irrevocabile del partecipante a dare avvio al progetto cui la domanda si riferisce, fatta salva la facoltà del Ministero di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato senza pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- A. dichiarazione del soggetto partecipante (in caso di soggetti partecipanti ad una forma di intesa tale dichiarazione deve riguardare i singoli soggetti, tranne le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici):
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del sopracitato decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159: la dichiarazione va resa con riferimento al titolare, se si tratta di impresa individuale, ai soci se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale e, comunque, che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari richiamati dall'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE; la dichiarazione va resa con riferimento al titolare se si tratta di un'impresa individuale, dei soci, se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di potere di rappresentanza o al socio unico ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- B. dichiarazione con la quale il partecipante afferma di aver preso conoscenza delle disposizioni del presente Avviso, di accettarle integralmente ed incondizionatamente;
- C. idonea documentazione attestante la sussistenza dei poteri in capo al soggetto, ovvero ai soggetti, sottoscrittori della domanda e della documentazione alla stessa allegata;
- D. cronoprogramma e piano di investimenti previsto per la realizzazione del progetto.
- E. in caso di partenariato, accordo stipulato dalle parti o dichiarazione di impegno sottoscritta dai soggetti partner.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a) e b) possono essere rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, e devono essere sottoscritte dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o dalla persona munita dei relativi poteri. In caso di soggetti che si impegnino a costituirsi in una forma di intesa le dichiarazioni dovranno essere rilasciate e sottoscritte da ciascuno dei soggetti.

Il Ministero si riserva di richiedere in forma scritta, tramite posta elettronica certificata, idonea documentazione a comprova, integrazione o chiarimento dei requisiti di cui alle precedenti lettere. Detta eventuale richiesta indicherà un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di spedizione, entro il quale il partecipante è tenuto, a pena di esclusione, a produrre tutta la documentazione richiesta. Il recapito della documentazione richiesta rimane a totale rischio del partecipante.

Nel caso in cui la sottoscrizione della domanda e/o della documentazione allegata sia apposta da un procuratore è necessario allegare alla domanda originale o copia autentica della procura.

In merito alla documentazione che dovrà essere prodotta a corredo della domanda, di seguito alcune precisazioni:

- le dichiarazioni rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 devono essere accompagnate da fotocopia (leggibile) di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
- per investimento si intende, a titolo esemplificativo, l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle infrastrutture e all'acquisto di beni e servizi strumentali che, nel caso delle società, vengono riportati in bilancio alle voci "Immobilizzazioni";
- ai fini della documentazione di cui alla lettera c), si precisa che per idonea documentazione attestante la sussistenza dei poteri in capo al soggetto, ovvero ai soggetti, sottoscrittori della domanda e della documentazione alla stessa allegata, si intende, oltre all'originale o copia autentica della eventuale procura, una copia dello statuto, ovvero copia in carta semplice del libro dei verbali dell'organo societario che ha conferito i necessari poteri, in caso di società o consorzio.

6. DIVIETO DI MODIFICAZIONI SOGGETTIVE

Non sono consentite modificazioni soggettive dei partecipanti successive alla presentazione del progetto. Per modificazione soggettiva si intende qualsiasi forma di aggregazione tra due o più soggetti partecipanti, ovvero, la modificazione della composizione del raggruppamento mediante l'aggregazione di una o più imprese, ovvero la sostituzione di una o più imprese partecipanti, ovvero l'eliminazione di una o più delle imprese partecipanti, salvo cause di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicate all'amministrazione.

7. RICHIESTE DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere formulate esclusivamente in forma scritta, a mezzo PEC all'indirizzo di cui al punto 5, fino al 7 luglio 2021. Non saranno fornite risposte a richieste formulate non in forma scritta. Le risposte alle eventuali richieste di informazioni saranno rese ai singoli richiedenti, a mezzo PEC, entro i successivi 10 giorni dal termine sopraindicato. Le risposte saranno, altresì, rese pubbliche, fermo restando l'anonimato del richiedente, sul sito web del Ministero. I chiarimenti e le interpretazioni forniti dal Ministero costituiranno parte integrante del presente Avviso.

8. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il procedimento di selezione delle proposte progettuali si articola in due fasi:

- A. acquisizione di domande contenenti le proposte progettuali a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico (scadenza 26 luglio 2021);
- B. selezione delle migliori proposte progettuali, tra quelle ricevute per ognuna delle aree (scadenza 8 Agosto 2021);

La DGSCERP verificherà la ricevibilità di ciascuna domanda presentata e la completezza della documentazione corrispondente. L'istruttoria delle proposte progettuali, relativa alle domande complete e ricevibili, si concluderà con la pubblicazione sul sito del Ministero, entro il 10 Agosto 2021, delle graduatorie che saranno approvate sulla base delle valutazioni di un'apposita Commissione, nominata con specifico provvedimento dirigenziale, e sulla base dei criteri e dei punteggi specificati nel successivo punto 10.

Il Ministero si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza pretese da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.

9. ASSEGNAZIONE DEL DIRITTO D'USO TEMPORANEO

A conclusione della procedura di selezione di cui al punto 8 il Ministero procederà al rilascio dell'autorizzazione provvisoria per la realizzazione di progetti pilota nella banda di frequenze di cui al punto 1, ove richiesta in sede di presentazione della proposta. L'autorizzazione non dà titolo per l'attribuzione di ulteriori diritti d'uso di frequenze, né nelle bande oggetto della presente procedura e né in altre bande per alcun tipo di servizio, né prefigura alcun titolo per il conseguimento di una successiva autorizzazione generale per l'offerta al pubblico ai fini commerciali della rete o dei servizi oggetto di valutazione nell'ambito del progetto. Ogni trimestre è fatto obbligo per il soggetto proponente di inoltrare al Ministero un report sui risultati ottenuti, fatta salva, comunque, la facoltà dell'amministrazione di richiedere in qualsiasi fase del progetto adeguata rendicontazione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le proposte progettuali saranno valutate secondo i seguenti criteri di valutazione e relativi punteggi (punteggio totale: 100):

1. tempi di realizzazione delle reti e/o dei servizi fino ad un massimo di 10 punti;
2. qualità tecnica e realizzativa del progetto fino ad un massimo di 30 punti, tenendo conto dei seguenti parametri:
 - A. impiego efficiente dello spettro messo a disposizione per le proposte progettuali;
 - B. casi d'uso considerati, secondo quanto indicato al precedente punto 4;
 - C. replicabilità;

- D. connessione e integrazione con organizzazioni, piattaforme e strumenti di rete disponibili e tra i soggetti coinvolti, al fine di assicurare il massimo livello possibile di penetrazione e diffusione negli ambiti e sui territori interessati;
 - E. rapporto tra costi e obiettivi valutato alla luce dei precedenti bandi emanati dall'Amministrazione di cui l'Avviso pubblico del 16 marzo del 2017, nonché dei costi di mercato delle soluzioni proposte
 - F. Risultati attesi e relativi indicatori di output e di risultato contenuti nella proposta progettuale
3. qualità del progetto in riferimento all'utilità sociale ed economica dei servizi implementati con particolare attenzione ai servizi di rilevanza socio-culturale ed alle applicazioni multimediali in contesti museali fino ad un massimo di 10 punti;
 4. grado di coinvolgimento e numerosità nel progetto delle istituzioni pubbliche e delle realtà di tipo imprenditoriale operanti nel settore audiovisivo, fino ad un massimo di 15 punti;
 5. coinvolgimento di realtà educative o comunque realtà giovanili, attraverso il quale diffondere la conoscenza delle potenzialità del 5G, soprattutto se impegnate nella formazione di nuove professionalità nel settore dell'audiovisivo o nell'educazione audiovisiva, fino ad un massimo di 10 punti;
 6. ammontare della quota di cofinanziamento, fino ad un massimo di 10 punti;
 7. diversità delle tecnologie innovative e/o degli standard emergenti utilizzati (codifica, trasmissione, ecc.), fino ad un massimo di 15 punti.

11. DURATA DEL PROGETTO E MONITORAGGIO

Le proposte progettuali devono prevedere l'avvio delle azioni entro e non oltre il 1 settembre 2021 e devono essere sviluppate nell'arco di almeno 12 mesi. In ogni momento la competente Direzione può procedere ad una verifica sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati conseguiti fino a quel momento, anche ai fini di una eventuale proposta di rimodulazione degli stessi.

12. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione della presente procedura di interesse sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Decreto legislativo.

13. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non sono ammesse alla fase di procedura selettiva le domande:

- a) presentate oltre il termine di cui al punto 5;
- b) presentate senza la completa documentazione prescritta o non integrata, come da richiesta del Ministero;
- c) presentate ad indirizzi di posta elettronica non certificata o indirizzi diversi o con modalità diverse da quelle indicate al punto 5.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

A seguito dell'aggiudicazione dei progetti, il MISE provvederà al trasferimento delle risorse di cui al punto 3 secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione, ove richiesta, di una prima quota di importo non superiore al 10 per cento (10%) del contributo concesso, previa trasmissione, da parte del Proponente, del nominativo del referente di progetto con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail); codice identificativo del progetto (CUP) generato; dichiarazione del conto corrente dedicato;
- pagamenti intermedi fino al 80 per cento (80%) del finanziamento concesso a presentazione ed approvazione, da parte del MiSE, degli stati di avanzamento lavori a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;
- il restante 10 per cento (10%) a saldo, o il minore importo necessario, a seguito del completamento del progetto, previa presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e della quantificazione degli indicatori di output e di risultato previsti dal suddetto progetto, previa approvazione da parte dell'Amministrazione.

Ai fini dell'erogazione per stati di avanzamento il soggetto beneficiario deve presentare idonea documentazione, relativa alle attività svolte e certificare le spese effettivamente sostenute nel periodo. Eventuali variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni del progetto rispetto a quanto previsto dovranno essere esplicitate, motivate e preventivamente approvate dal MISE.

15. DEPOSITO CAUZIONALE

Per ogni singolo progetto deve essere presentato dal proponente, entro e non oltre i 5 giorni successivi all'aggiudicazione, un deposito cauzionale in euro di ammontare non inferiore all'importo del finanziamento.

Il deposito cauzionale deve essere costituito a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, viale America 201, 00144 Roma, per una durata non inferiore a 15 mesi, a far data dalla trasmissione delle proposte progettuali.

È facoltà del Ministero richiedere la proroga della durata del deposito cauzionale per una sola volta e per un periodo non superiore ad un anno. Il deposito cauzionale è posto a garanzia dell'impegno irrevocabile del partecipante alla completa realizzazione del progetto definitivo presentato in caso di aggiudicazione della proposta progettuale.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito mediante libretto di risparmio postale, intestato al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, ovvero quietanza di tesoreria a dimostrazione di avvenuto deposito (nel caso di utilizzo di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, detti titoli debbono essere calcolati al valore di Borsa del giorno precedente a quello della costituzione del deposito, e, per i titoli soggetti a tassazione, con detrazione dell'importo relativo), ovvero deposito effettuato presso uno degli istituti di credito di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (la ricevuta o la dichiarazione di deposito dovrà essere redatta in bollo e le firme dei rappresentanti dei suddetti istituti dovranno essere autenticate).

In alternativa a tale deposito cauzionale potrà essere costituita cauzione in una delle forme previste dalla legge 10 giugno 1982, n. 348. In tali casi la fideiussione ovvero la polizza assicurativa, dovranno essere redatte in bollo, e le firme dei rappresentanti del rilasciante la fideiussione ovvero la polizza assicurativa dovranno essere autenticate. La fideiussione e la polizza assicurativa devono consentire l'escussione

della somma garantita a prima richiesta, e dovranno altresì contenere l'espressa dichiarazione del rilasciante di aver preso integralmente conoscenza dell'Avviso.

16. INCAMERAMENTO DEL DEPOSITO

Fatta salva la responsabilità del partecipante per l'eventuale danno arrecato all'amministrazione ovvero ad altri partecipanti in conseguenza di un comportamento in violazione del presente Avviso, costituisce causa di incameramento del deposito, ovvero di escussione della fideiussione o della polizza assicurativa, costituiti ai sensi del precedente punto, l'accertamento, successivamente all'aggiudicazione, di attività collusive svolte durante la procedura, o preliminarmente ad essa, nonché della mancata realizzazione anche parziale del progetto definitivo per cause non imputabili al Ministero, ovvero di reiterate violazioni degli obblighi derivanti dal presente Avviso.

Successivamente al completamento del progetto sarà disposto dal Ministero lo svincolo del deposito, ovvero dei depositi, costituiti dai singoli partecipanti, ponendo in essere le formalità necessarie.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Proto, Dirigente titolare della Divisione II - *“Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti”*

e-mail: donatella.proto@mise.gov.it

Recapito telefonico 06 54447007-2559